

# 1918-2018

## “Qui, nei sereni studi”

Un secolo fa, al termine della prima guerra mondiale, il liceo Torricelli di Faenza contava le sue vittime: in tutto venticinque ex allievi, nella grande maggioranza studenti universitari inviati al fronte come sottotenenti di complemento dopo una sommaria preparazione. Molti di loro avevano appena completato i loro “sereni studi” liceali, per usare il linguaggio della lapide votiva: avevano appena conseguito il diploma, usufruendo anche di un’accelerazione delle procedure.

Alcuni caddero sul Carso già nella prima settimana di trincea, altri persero la vita durante la rotta di Caporetto o nella resistenza sul Piave. C’è un dato che ritorna nelle motivazioni delle medaglie alla memoria che furono assegnate a non pochi di loro: questi giovani studenti si erano trovati poco più che ventenni investiti del comando di una compagnia, o anche di più compagnie, in quanto soli ufficiali superstiti dei rispettivi reparti.

La circolare del provveditore provinciale che il 24 novembre 1918 inaugurava il primo anno scolastico di pace, con un ritardo dovuto all’epidemia di spagnola, invitava i professori a celebrare in classe “la grandezza della vittoria nostra” ed esaltare il “luminoso avvenire” che si apriva alla patria. Difficile non cogliere ora un’ironia tragica in queste parole.

Nel 1917-18, ultimo anno di guerra, anche il fronte interno aveva vissuto momenti drammatici. Con il richiamo alle armi dei ragazzi del ‘99, quell’anno non si era nemmeno costituita una terza liceo, mentre erano confluiti nelle altre classi del liceo e del ginnasio ventidue profughi sfollati dopo Caporetto dai licei veneti e friulani.

Per onorare la memoria dei caduti, fu affissa nell’atrio del liceo una grande lapide in marmo, che riporta i loro nomi sotto un’iscrizione dettata dal prof. Pietro Beltrani. La lapide, realizzata grazie a una colletta fra alunni e insegnanti, fu solennemente inaugurata il 24 maggio 1920, quinto anniversario dall’entrata in guerra.

Per l’occasione, il liceo promosse anche una raccolta di memorie degli ex alunni defunti: necrologi, pubblicazioni, lettere dal fronte, un diario di guerra. Un piccolo fascicolo che abbiamo ritrovato negli archivi e che qui esponiamo, insieme a testimonianze che abbiamo reperito su queste vittime dimenticate, a registri dell’epoca e ad altro materiale documentario sulla vita quotidiana nel liceo Torricelli durante gli anni di guerra.

Integra la mostra una galleria di prime pagine appartenenti a periodici faentini dell’epoca, scelte fra quelle che ritraggono con maggiore efficacia, censura permettendo, le reazioni della comunità locale, nelle sue diverse collocazioni politiche, ai momenti più drammatici del conflitto.



LICEO  
TORRICELLI  
BALLARDINI  
FAENZA



MAN  
FRE  
DIANA  
Biblioteca Comunale  
di Faenza



Comune di  
**Faenza**